

Codice A1610B

D.D. 14 giugno 2021, n. 385

**D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 - Parte III. L.R. 1 dicembre 2008 n. 32. VERCELLI (VC) - Intervento: Ampliamento magazzino esistente con realizzazione di magazzino automatizzato senza presenza di addetti in Via Cesare Libano, Fg. 65-68-69, mapp. 947-64-65-67-117-119-120. Autorizzazione paesaggistica.**



**ATTO DD 385/A1610B/2021**

**DEL 14/06/2021**

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**

**A1600A - AMBIENTE,**

**ENERGIA**

**E**

**TERRITORIO**

**A1610B - Territorio e paesaggio**

**OGGETTO:** D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 – Parte III. L.R. 1 dicembre 2008 n. 32. VERCELLI (VC) – Intervento: Ampliamento magazzino esistente con realizzazione di magazzino automatizzato senza presenza di addetti in Via Cesare Libano, Fg. 65-68-69, mapp. 947-64-65-67-117-119-120. Autorizzazione paesaggistica.

Vista l'istanza della ditta Maxi DI srl pervenuta dal Comune di Vercelli volta al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica per l'intervento citato in oggetto;

premesso che il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137), attribuisce l'esercizio delle funzioni amministrative concernenti il rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche allo Stato e alle Regioni, secondo le disposizioni di cui alla Parte terza del medesimo Codice;

visto l'articolo 146 del d.lgs 42/2004, che disciplina il procedimento di rilascio dell'autorizzazione paesaggistica per gli interventi da realizzare nelle aree o immobili soggetti a tutela paesaggistica disponendo che la funzione autorizzatoria in materia di paesaggio sia esercitata dalla regione, fatta salva la possibilità di delegarne l'esercizio, con legge, ad altri soggetti;

vista la legge regionale 1 dicembre 2008 n. 32 (Provvedimenti urgenti di adeguamento al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137"), che individua, al comma 1 dell'articolo 3, le tipologie di opere ed interventi da realizzare in ambito soggetto a tutela paesaggistica per i quali le funzioni autorizzative sono di competenza della Regione;

considerato che ai sensi dell'articolo 3 della l.r. n. 32/2008 l'intervento oggetto della presente determinazione risulta di competenza regionale;

considerato che per l'intervento oggetto della presente determinazione il Settore scrivente ha

predisposto una specifica relazione tecnica illustrativa con relativa proposta di provvedimento, regolarmente inviata al Soprintendente, ai sensi del comma 7 dell'articolo 146 del d.lgs. 42/2004, per l'acquisizione del parere vincolante previsto al comma 5 del medesimo articolo, dando contestuale comunicazione all'interessato dell'inizio del procedimento e dell'avvenuta trasmissione degli atti al Soprintendente;

verificato che, ai sensi del comma 8 dell'articolo 146 citato il Soprintendente ha reso il parere di competenza;

constatato che è decorso anche il termine di dieci giorni dalla ricezione del parere del Soprintendente per l'eventuale riesame del parere stesso da parte della Commissione di garanzia di cui all'articolo 12, comma 1bis, della legge 29 luglio 2014 n. 106;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 1-4046 del 17/10/2016,

in conformità con gli indirizzi e i criteri disposti nella materia del presente provvedimento con deliberazioni della Giunta regionale n. 2/22503 del 22.9.97, n. 21-9251 del 05.05.2003 e n. 30-13616 del 22.03.2010;

vista l'istruttoria condotta dallo scrivente Settore regionale e la conseguente relazione tecnica predisposta in merito all'intervento in oggetto, che si intende recepita integralmente nella presente determinazione; (allegato 1)

visto il parere formulato dalla Soprintendenza in merito all'intervento in oggetto; (allegato 2)

tutto ciò premesso e considerato;

#### IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il decreto legislativo 42/2004, Parte III;
- l'articolo 12, comma 1bis, della legge 106/2014;
- la legge regionale 32/2008;
- la legge regionale 23/2008, articolo 17, comma 3, lettera i) ;

#### *determina*

di autorizzare, ai sensi dell'articolo 146 del d.lgs. 42/2004, l'intervento citato in oggetto per le motivazioni e secondo le indicazioni tecniche contenute nella relazione istruttoria predisposta dal Settore regionale Territorio e Paesaggio (allegato 1) e nel parere vincolante formulato dal Soprintendente (allegato 2), che si intendono qui integralmente recepiti e che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Il termine di efficacia della presente autorizzazione è stabilito dal comma 4 dell'art. 146 del D. lgs 42/2004 e si espleta per un periodo di cinque anni, scaduto il quale l'esecuzione dei progettati lavori deve essere sottoposta a nuova autorizzazione. I lavori iniziati nel corso del quinquennio di efficacia dell'autorizzazione possono essere conclusi entro, e non oltre, l'anno successivo la scadenza del

quinquennio medesimo, fatti salvi, per le opere pubbliche o di pubblica utilità, i disposti dell'art. 46 comma 2 del D.lgs. 8 giugno 2001 n.327.

Si precisa che l'autorizzazione è rilasciata dalla Regione, ai sensi dell'art. 146 del D.lgs. 42/2004, esclusivamente sotto il profilo dell'inserimento paesaggistico dell'intervento proposto, senza altre verifiche di legittimità e non costituisce accertamento di conformità alle disposizioni urbanistiche ed edilizie vigenti nel Comune.

Spetta quindi all'Autorità Comunale, nell'ambito delle eventuali procedure autorizzative di competenza, garantire che l'intervento sia conforme con gli strumenti di pianificazione territoriale e con le disposizioni urbanistiche ed edilizie localmente vigenti, nonché con le disposizioni degli strumenti di programmazione, pianificazione e gestione richiamati dall'art. 3 delle norme di attuazione del Ppr.

Compete inoltre all'Autorità Comunale accertare, nel caso in cui sull'area o sull'immobile oggetto dell'intervento siano state rilasciate precedenti autorizzazioni che i relativi interventi siano stati realizzati correttamente, procedendo in caso contrario agli adempimenti richiesti dall'art. 16 (vigilanza e sanzioni) della legge regionale 3 aprile 1989, n. 20.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte secondo le modalità di cui al decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104 ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro sessanta e centoventi giorni dalla data di avvenuta comunicazione o dalla piena conoscenza.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della L.R. 22/2010.

IL DIRIGENTE (A1610B - Territorio e paesaggio)  
Firmato digitalmente da Giovanni Paludi

Allegato



*Direzione Ambiente, Energia e territorio*

*Settore Territorio e Paesaggio*

*valorizzazione.paesaggio@regione.piemonte.it*  
*paesaggio.territorio@cert.regionepiemonte.it*

*Classif. 11.100/GESP/177/2021A/A1600A*

Rif. n. 20627/A1610B del 22/02/2021

Rif. n. 20687/A1610B del 22/02/2021

Rif. n. 37876/A1610B del 01/04/2021

## **RELAZIONE**

Oggetto: D.lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 e s.m.i.  
recante Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, art. 146  
Legge regionale 1 dicembre 2008 n. 32 e s.m.i.  
Comune: Vercelli (VC)  
Intervento: Pratiche SUAP 2021/79 – Comparto automatizzato; SUAP 2020/877 –  
Comparto 5; SUAP 2020/750 – Comparto 3-4: Ampliamento magazzino esistente con  
realizzazione di magazzino automatizzato senza presenza di addetti in Via Cesare  
Libano, Fg. 65-68-69, mapp. 947-64-65-67-117-119-120  
Istanza: Ditta MAXI DI S.r.l.

Esaminata l'istanza, qui pervenuta, tramite PEC, dallo Sportello Unico Attività Produttive del Comune di Vercelli in data 22/02/2021, con nota prot. n. 10540 del 17/02/2021, per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica per l'intervento in oggetto, da realizzare in zona sottoposta a vincolo paesaggistico ai sensi della normativa in epigrafe,

vista la documentazione progettuale e la relazione paesaggistica allegata all'istanza (PEC nostro prot. n. 20627 e 20687 del 22/02/2021),

considerato che gli interventi previsti consistono in:

- ampliamento dell'attuale magazzino adibito allo stoccaggio di generi alimentari ubicato in Via Cesare Libano, con le stesse caratteristiche costruttive e tipologiche del fabbricato esistente (comparti 3-4);
- ulteriore ampliamento attraverso la realizzazione di un magazzino avente una superficie di circa 4.700 mq (47 m di larghezza, 101 m di lunghezza) e avente altezza pari a circa 35 m, dove è prevista la movimentazione delle merci in modo automatizzato in assenza di personale addetto; la costruzione dell'edificio è prevista in

struttura metallica che funge sia da scaffalatura per lo stoccaggio delle merci che come elemento portante, con tamponamenti perimetrali costituiti da pannelli "sandwich" di diverse tonalità (dal grigio al celeste chiaro);

- costruzione di una tettoia distaccata dal fabbricato posta nell'area di pertinenza per lo stoccaggio e imballaggio degli scarti provenienti dall'attività di deposito (cartone, plastica, legno ecc..) con strutture metalliche in acciaio zincato completamente aperta lungo i lati e con una copertura costituita da pannelli metallici sandwich;

- completamento delle aree cortilizie, con superfici asfaltate destinate alle manovre e allo stazionamento dei tir durante le fasi di carico e scarico delle merci;

- realizzazione all'ingresso dell'area di una guardiania realizzata con elementi prefabbricati e/o in opera dove opererà personale addetto ai controlli dell'ingresso e dell'uscita degli automezzi;

- realizzazione all'esterno dell'area recintata di un bacino per la laminazione e smaltimento delle acque meteoriche provenienti dalla copertura e dalle aree esterne, schermate lungo il perimetro da essenze arboree;

- recinzione a perimetrazione dell'area produttiva con muretto in cls in opera con sovrastante grigliato metallico tipo Orso grill zincato a caldo di altezza pari a circa 150 cm per un totale complessivo di circa 200 cm;

- realizzazione di opere di urbanizzazione consistenti nel prolungamento di Via Cesare Libano fino al congiungimento con Via Famiglia Iona e la realizzazione di un parcheggio pubblico;

verificato che, in base alla Tav. P2 del Piano paesaggistico regionale (Ppr), approvato con approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 233-35836 del 3 ottobre 2017, le opere in progetto interessano un'ambito soggetto a tutela paesaggistica ai sensi dell'art. 142, comma 1, lett. c) del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. in quanto ricadono all'interno della fascia spondale dei 150 m della Roggia Molinara,

verificato che ai sensi dell'art. 3 della legge regionale n. 32 del 1 dicembre 2008 l'intervento in oggetto è ricompreso nei casi per cui la competenza a rilasciare l'autorizzazione paesaggistica è in capo alla Regione,

richiamata la richiesta di integrazioni e approfondimenti progettuali, relativa agli aspetti di mitigazione vegetazionale e inserimento visivo del manufatto, formulata dal Settore scrivente con nota prot. n. 28053/A1610B del 10/03/2021;

visti gli atti integrativi e sostitutivi pervenuti dallo Sportello Unico Attività produttive in data 01/04/2021 con nota prot. n. 19929 del 01/04/2021 (PEC nostro prot. n. 37876 del 01/04/2021),

preso atto che, in base a quanto indicato nell'elaborato grafico "Planimetria generale" e ulteriormente precisato dal SUAP nella nota di "Trasmissione SUAP integrazioni", si richiede l'autorizzazione paesaggistica per le seguenti pratiche:

- SUAP 2021/79 – Comparto automatizzato;
- SUAP 2020/877 – Comparto 5;
- SUAP 2020/750 – Comparto 3-4;

tutte relative ad interventi da eseguirsi all'interno dell'ambito tutelato di pertinenza della Roggia Molinara;

visto l'art. 146, comma 6 del D.Lgs 42/2004 e s.m.i.,

visto il Ppr e considerato che le prescrizioni degli articoli 3, 13, 14, 15, 16, 18, 23, 26, 33, 39 e 46 delle norme di attuazione in esso contenute, nonché le specifiche prescrizioni d'uso dei beni paesaggistici di cui all'articolo 143, comma 1, lettera b), del Codice stesso, riportate nel "Catalogo dei beni paesaggistici del Piemonte", Prima parte, sono vincolanti e presuppongono immediata applicazione e osservanza da parte di tutti i soggetti pubblici e privati,

verificato che l'intervento proposto è conforme con le prescrizioni contenute negli articoli 13, 14, 15, 16, 18, 23, 26, 33, 39 delle norme di attuazione del sopraccitato Ppr,

accertato che l'intervento proposto appare compatibile con le finalità di tutela delle componenti fisico-naturalistiche dell'ambito tutelato ai sensi dell'art. 142 lett. c) del D.Lgs 42/2004 (fascia spondale dei 150 m della Roggia Molinara) che nel tratto in esame non presenta spiccati connotati di naturalità,

tenuto conto che è stato predisposto, come parte integrante della richiesta autorizzativa, uno specifico approfondimento progettuale relativo alla sistemazione vegetazionale delle aree verdi di pertinenza;

considerato che in particolare è stata previsto l'impianto di specie arboree ed arbustive lungo il perimetro del lotto, che consentono una migliore integrazione visiva del fabbricato in progetto rispetto alla viabilità esterna e che, sul lato sud, contribuiranno a formare in parte una fascia di vegetazione "tampone" rispetto alla Roggia Molinara,

preso atto che è stata prevista la piantumazione dell'area verde esterna ricompresa tra il parcheggio pubblico e il bacino di laminazione che, se realizzata come da prescrizioni di seguito fornite, consentirà l'ulteriore mitigazione visiva in particolare del comparto automatizzato;

tenuto conto che il progetto del parcheggio pubblici è stato rivisto, prevedendo anche l'inserimento di alberature tra gli stalli;

preso atto che, al fine di individuare una soluzione di migliore integrazione visiva, è stata rivaluta la scelta dei colori di facciata del magazzino automatizzato e dei nuovi comparti in ampliamento, ipotizzando di impiegare per la parte inferiore dei manufatti cromie degradanti di verde, che possano meglio integrarsi con le piantumazioni previste sul perimetro dell'area, mentre per le parti che si stagliano contro il cielo, gradazioni di grigio-azzurro, così come indicato nella "Relazione descrittiva dei materiali" e nell'elaborato "Prospetti";

preso atto che il progetto è stato integrato con i dettagli realizzativi della guardiania e della tettoia esterna dove avverrà l'attività di "pressa cartoni" e che sono state previste coloriture maggiormente coerenti con le ulteriori parti in ampliamento che utilizzano gradazioni del verde, così come indicato negli elaborati grafici, diversamente da quanto riportato nella "Relazione descrittiva dei materiali";

considerato che le opere così come proposte non appaiono tali da recare pregiudizio alle caratteristiche paesaggistiche della località,

si esprime **parere favorevole**, ai sensi dell'art. 146 del D.lgs. 42/2004 e s.m.i., a condizione che:

- le piantumazioni previste all'interno dell'area ricompresa tra il parcheggio pubblico e il bacino di laminazione vengano realizzate con sestri d'impianti irregolari, anche a gruppi variamente disposti, in maniera da garantire un effetto complessivo di maggiore naturalità all'area;
- si prosegua anche sul lato sud del parcheggio pubblico il doppio filare di pioppi cipressini (*Populus nigra varietà italica*) al fine di sottolineare e valorizzare con il suddetto filare arboreo il percorso della Roggia Molinara tutelata;
- le pareti verticali e la coperture della guardiania e della tettoia pressa-cartoni vengano finite con coloriture indicate nell'elaborato grafico "Progetto guardiania";
- si impieghino per gli stalli dei parcheggi pavimentazioni naturalmente drenanti;
- gli interventi di piantumazione, nelle aree non interessate dalle operazioni di cantiere, vengano intrapresi in concomitanza con le opere edili, in maniera da consentire un più immediato mascheramento visivo dell'intervento;
- si prevedano interventi di manutenzione e sostituzione delle specie arboree ed arbustive deperienti al fine di garantire il mantenimento nel tempo degli effetti mitigativi attribuiti a tali interventi.

Si riporta nel seguito l'elenco della documentazione oggetto del provvedimento:

N. progr.	Descrizione elaborato	Descrizione/Nomefile
1	<i>Trasmissione istanza SUAP</i>	4018SUAP013 - trasmissione istanza AP.pdf.p7m
2	<i>Planimetria stato attuale</i>	00542090238-12022021-1016.660_5.A(1).003.00_Planimetria stato attuale.pdf.p7m
3	<i>Istanza autorizzazione paesaggistica</i>	00542090238-12022021-1016.660_2.Modello_0715.pdf.p7m
4	<i>Documentazione fotografica stato attuale</i>	00542090238-12022021-1016.660_1.Doc fotografica stato attuale.pdf.p7m
5	<i>Estratto Prgc – vincoli</i>	00542090238-12022021-1016.660_4.A(1).002.00_Estratti PRG_e_vincoli.pdf.p7m
6	<i>Tavola di inquadramento</i>	00542090238-12022021-1016.660_3.A(1).001.00 ESTRATTO_CATASTO E AEREO.pdf.p7m
7	<i>Relazione paesaggistica (con fotoinserimenti superati)</i>	00542090238-16022021-1425.660_0.Relazione Autorizzazione paesaggistica_rev.01.pdf.p7m
8	<i>Sezioni</i>	00542090238-12022021-1016.660_8.A(1).006.00_Sezioni.pdf.p7m
9	<i>Trasmissione SUAP</i>	4018SUAP018 - trasmissione integrazioni.pdf.p7m

	<i>integrazioni</i>	
10	<i>Progetto guardiania</i>	00542090238-25032021-1527.660_5.A(1).007b.00_guardiania.pdf.p7m
11	<i>Relazione descrittiva materiali</i>	00542090238-25032021-1527.660_8.4_Relazione descrittiva materiali(1).pdf.p7m
12	<i>Prospetti</i>	00542090238-25032021-1527.660_3.A(1).005.00_Prospetti_Sdp.pdf.p7m
13	<i>Planimetria generale con sistemazioni esterne</i>	00542090238-25032021-1527.660_2.A(1).004.00_Plan_generale 23.03.21.pdf.p7m
14	<i>Relazione botanica</i>	00542090238-25032021-1527.660_9.Relazione botanica.pdf.p7m
15	<i>Relazione fotografica integrativa</i>	00542090238-25032021-1527.660_1.1 Relazione fotografica integrativa.pdf.p7m
16	<i>Render 1</i>	00542090238-25032021-1527.660_7.3 Doc(1). fotografica A3 Render.pdf.p7m
17	<i>Progetto banchina pressa-cartoni</i>	00542090238-25032021-1527.660_4.A(1).007a.00_banchina pressacartoni.pdf.p7m
18	<i>Trasmissione integrazioni</i>	00542090238-25032021-1527.660_0.Lettera integrazione 26.03.2021.pdf.p7m
19	<i>Render 2</i>	00542090238-25032021-1527.660_6.2 Doc. fotografica A3 Fotoinserimenti.pdf.p7m
20	<i>Piano di manutenzione</i>	00542090238-25032021-1527.660_10.Piano di manutenzione dell'opera.pdf.p7m

Il Funzionario Istruttore  
*Arch. Elisa Olivero*

Il Dirigente del Settore  
**Arch. Giovanni Paludi**

*Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005.*





## Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO  
PER LE PROVINCE DI BIELLA, NOVARA,  
VERBANO-CUSIO-OSSOLA E VERCELLI

Novara, <data del protocollo>

Alla Regione Piemonte  
Settore Territorio e Paesaggio

Risp. al prot. n. 4560 del 15/04/2021  
Class 34.43.04/838.1

**Oggetto:** VERCELLI (VC) – Via Cesare Libano, Fg. 65-68-69, mapp. 947-64-65-67-117-119-120

Pratiche SUAP 2021/79 - Comparto automatizzato; SUAP 2020/877 - Comparto 5; SUAP 2020/750 - Ampliamento magazzino esistente con realizzazione di magazzino automatizzato senza presenza di addetti

Richiedente: Maxi Di srl

Autorizzazione paesaggistica (Art. 146 D.lgs. 42/2004 s.m.i.)

Autorizzazione interventi su beni culturali ai sensi dell'art. 21 D.Lgs. 42/2004 s.m.i. e dell'art. 40.3 delle NTA del PRGC vigente, ai sensi della L.R. 56/1977 s.m.i.

PARERE VINCOLANTE

Considerata la richiesta presentata alla competenza di questo Ufficio per gli effetti delle norme citate in oggetto, e la documentazione progettuale allegata all'istanza;

Considerato che la località interessata dall'intervento ricade in area tutelata ai sensi dell'art. 142 comma 1 lett. , c) ai sensi del D. lgs. 42/2004 e s. m. i. (Roggia Molinara), così come da ricognizione effettuata dal Piano Paesaggistico Regionale approvato dal Consiglio Regionale con deliberazione n. 233-35836 del 3 ottobre 2017;

Esaminata la documentazione progettuale relativa agli interventi di ampliamento del magazzino esistente, alla realizzazione di un nuovo magazzino avente una superficie di circa 4.700 mq, alla costruzione di una tettoia distaccata dal fabbricato posta nell'area di pertinenza, al completamento delle aree cortilizie, alla realizzazione di un bacino di laminazione ed altre opere accessorie e di urbanizzazione;

Considerato il parere della Regione Piemonte, Settore Territorio e Paesaggio;

Considerato che l'ambito tutelato, nel tratto in esame, non presenta caratteri di spiccata naturalità,

Considerato inoltre che l'intervento prevede la piantumazione di esemplari arborei ed arbustivi lungo il perimetro del lotto per un migliore inserimento visivo dalla via pubblica;

Questa Soprintendenza, per quanto di competenza, esprime parere favorevole a quanto in oggetto alle condizioni espresse dalla regione Piemonte Settore Territorio e Paesaggio.

Per quanto attiene alla tutela archeologica, accertato che l'area non è sottoposta a controllo archeologico ai sensi della normativa urbanistica vigente, considerato tuttavia che il progetto di edificazione e di opere di urbanizzazione insiste su un'area notevolmente ampia, all'interno di un territorio comunque contraddistinto da una fitta rete di rinvenimenti, questa Soprintendenza richiede di prestare la massima attenzione nel corso dei lavori di scavo. Si rappresenta, pregando di fornire precise istruzioni alla D.L., che, qualora durante i lavori di scavo si verificassero rinvenimenti fortuiti di reperti, strutture e stratigrafie di interesse archeologico, è fatto obbligo, ai sensi dell'art. 90 del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i., nonché degli artt. 822, 823 e 826 del Codice Civile, di sospendere immediatamente i lavori e di avvertire entro 24 ore la Soprintendenza scrivente, onde non incorrere nei reati e negli illeciti amministrativi di cui agli artt. 161, 164, 175 e 176 del D.Lgs 42/2004 nonché degli artt. 635 e 733 del Codice Penale.



In caso di rinvenimenti di interesse archeologico, ci si riserva di richiedere, anche in corso d'opera, ampliamenti e approfondimenti degli scavi e varianti progettuali a tutela di quanto rinvenuto nonché di impartire le istruzioni necessarie per un'ideale documentazione e conservazione degli eventuali reperti.

Si trattiene agli atti la documentazione pervenuta, rimanendo in attesa del provvedimento autorizzativo.

I Responsabili dell'Istruttoria  
arch. Chiara Galvan / dott. Lucia I. Mordegli

**IL SOPRINTENDENTE *ad interim***  
*Arch. Antonella Ranaldi*

*Documento firmato digitalmente  
ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i.  
e norme collegate*